

Comunicato 4/2025

Roma, 17 maggio 2025

**Indennità di Prima Sistemazione: messaggio attuativo finalmente emanato –
Convocazione OO.SS.: riorganizzazione alle porte?**

È stato finalmente emanato il messaggio di attuazione della Determinazione n. 2 del 18 gennaio 2024, dell'allora Commissario Straordinario Micaela Gelera, oggi Consigliere di Amministrazione del nostro Istituto, che, venendo incontro a precise richieste sindacali e in particolare della CIDA, reintroduceva, ridefinendone gli importi, l'indennità di prima sistemazione spettante ai dirigenti di ruolo di prima e seconda fascia dell'INPS.

Il messaggio, trasmesso in data 12 maggio 2025 con protocollo INPS.HERMES.2025.0001470 del 12/05/2025, rappresenta un passaggio decisivo nel percorso di tutela economica dei dirigenti nei casi di trasferimento d'ufficio, che CIDA ha sostenuto con determinazione negli ultimi anni.

Una battaglia storica di CIDA

Il ripristino dell'indennità di prima sistemazione è stato uno degli obiettivi centrali di CIDA, che si è sempre battuta per garantire ai dirigenti dell'INPS un trattamento economico adeguato alle loro responsabilità e alla mobilità professionale. Questa esigenza è particolarmente sentita in INPS, dove i trasferimenti sono quantitativamente e qualitativamente più frequenti rispetto ad altri enti o ministeri, vista la capillare organizzazione territoriale dell'Istituto e le continue riorganizzazioni.

L'indennità, prevista da leggi e contratti collettivi, era stata regolamentata da una determinazione del 2008 e poi sospesa nel 2013, a seguito delle pressanti richieste del Collegio dei Sindaci pro tempore, che interpretava erroneamente una norma del 2011 come soppressiva dell'indennità anche per l'INPS.

Tuttavia, a partire dal 2013, numerosi giudizi promossi dai dirigenti, patrocinati dalla CIDA, hanno chiarito che l'indennità rimaneva pienamente applicabile al personale dirigente dell'INPS, in quanto prevista da specifiche norme di legge e di contratto (Art. 66, comma 1, lett. e) del CCNL Area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003). Questo risultato è stato possibile grazie alla perseveranza dei dirigenti coinvolti, che hanno

affrontato lunghi contenziosi spesso pluriennali, e al supporto della CIDA, che ha assistito i propri iscritti anche nelle fasi introduttive dei giudizi, sostenendo direttamente le spese iniziali dei ricorsi e offrendo un costante sostegno sindacale.

L'adozione della determinazione commissariale n. 2 del 18 gennaio 2024 da parte della dr.ssa Micaela Gelera ha segnato quindi una svolta decisiva, di cui diamo atto anche al Direttore Generale pro tempore Caridi e al Capo del Personale Giuseppe Conte, che hanno contribuito in modo significativo al ripristino di questo diritto.

Va sottolineato che il riconoscimento dell'indennità di prima sistemazione è anche un passo fondamentale per ridurre le conflittualità legate ai trasferimenti frequenti, elemento cruciale per garantire un ambiente di lavoro più stabile e sereno, rafforzando la coesione interna e l'efficienza organizzativa.

Tuttavia, non è mancato un lungo periodo di incertezze, durato 16 mesi (da gennaio 2024 a maggio 2025), pareri contrastanti e rinvii inspiegabili che hanno rallentato l'adozione del messaggio attuativo.

A questo proposito, è doveroso ringraziare l'attuale Direttore Generale Valeria Vittimberga, che, insieme al Direttore del Personale e al contributo tecnico delle altre direzioni coinvolte, compresa la DC Bilanci per gli aspetti finanziari, ha finalmente sbloccato la situazione, consentendo l'emanazione del messaggio del 12 maggio 2025.

Messaggio attuativo: retroattività e chiarimenti operativi

Il messaggio attuativo dell'Istituto definisce le condizioni per il riconoscimento dell'indennità di prima sistemazione, precisando che essa è erogata su base annuale, con pagamenti mensili pari al 50% dell'importo annuo spettante e conguaglio finale da effettuarsi successivamente al pagamento del saldo dell'incentivo alla mobilità relativo allo stesso anno di competenza. L'indennità spetta esclusivamente in caso di trasferimento d'ufficio con effettivo cambio di residenza nella provincia della nuova sede, a partire dal 18 gennaio 2024.

Questa decorrenza retroattiva, chiesta con forza da CIDA in tutti i tavoli sindacali, rappresenta un importante riconoscimento delle nostre istanze.

In particolare, il messaggio specifica che l'indennità non è riconosciuta in caso di trasferimento a domanda del dirigente, inclusi quelli motivati dalla Legge 104/1992 (assistenza a familiari disabili), dal Testo unico sulle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità o in altre ipotesi analoghe.

Non è altresì riconosciuta in caso di incarichi ad interim, sui quali è nota la posizione di CIDA, che ne chiede una durata strettamente limitata al tempo necessario per coprire la vacanza di organico, evitando soluzioni di lungo periodo che penalizzano la mobilità dirigenziale e il diritto all'incarico di ogni dirigente.

L'indennità è infine esclusa se il dirigente o un componente del suo nucleo familiare possiede un immobile a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione nella provincia della nuova sede, confermando la finalità dell'indennità di coprire i costi e i disagi di un reale cambio di residenza.

Infine, l'indennità di prima sistemazione non può essere corrisposta per un importo annuo che, cumulato con l'incentivo alla mobilità territoriale, superi complessivamente i 30.000 euro, secondo il principio di competenza.

Riorganizzazione dell'Istituto: verso nuovi cambiamenti?

Intanto, da almeno sei/otto mesi si rincorrono voci su un possibile nuovo intervento di riorganizzazione dell'Istituto, con ipotesi di ulteriori manutenzioni organizzative e riassetto strutturali, sia a livello centrale che territoriale, che continuano a susseguirsi senza una chiara direzione.

Dopo mesi di indiscrezioni e continui rinvii, sembra che il tema sia finalmente in agenda, con una convocazione sindacale fissata per lunedì 26 maggio 2025.

La comunicazione inviata alle OO.SS. rappresentative titolari della contrattazione integrativa per il personale dell'Area Funzioni Centrali indica che l'incontro si terrà nel pomeriggio del 26, ma l'ordine del giorno sarà oggetto di successiva comunicazione.

Ripromettendoci di tornare sull'argomento a breve, senza far mancare il nostro impegno, vi terremo costantemente aggiornati sugli sviluppi.

Lucio Paladino
Segretario Nazionale
CIDA FC Sezione INPS